

Arrestato affidato in prova per furto in appartamento, resistenza a P.U. e favoreggiamento personale

Operazione della Polizia ostunese

OSTUNI - Prosegue l'attività di controllo del territorio da parte del personale del Commissariato di P.S. di Ostuni.

In costante sinergia con le direttive rese dal Questore di Brindisi, Dottor Maurizio MASCIOPINTO, finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati in generale ed, in special modo, di quelli che ledono ed offendono il patrimonio, nei giorni scorsi, i poliziotti della Squadra di polizia giudiziaria del Commissariato ostunese, all'esito delle evidenze probatorie acquisite in seguito ad attività investigative condotte dallo stesso ufficio, traevano in arresto un soggetto del posto, conosciuto agli operatori.

L'arrestato, identificato in B. M., su ordine di esecuzione per la cattura emesso dal Tribunale di Sorveglianza di Lecce, dopo le formalità di rito, veniva associato presso la Casa circondariale di Brindisi.

Dovrà scontare una pena con reclusione sino al 29.07.2018.

L'intervento si inserisce nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione dei furti posta in essere dalla Polizia di Stato finalizzata a monitorare un fenomeno che, nonostante l'estensione del territorio di competenza e la particolare varietà dello stesso in una cornice di presenze turistiche elevate e di spessore socio-economico non indifferente, registra un significativo indice di calo rispetto al passato, grazie ad una costante azione di controllo mai disgiunta da una sempre più vigile soglia di attenzione e di collaborazione da parte della cittadinanza.

In data 13 giugno 2017 il Magistrato di Sorveglianza di Lecce ammetteva, in via provvisoria, l'uomo alla misura dell'Affidamento in prova al servizio sociale.

Fin dall'inizio dell'esecuzione della misura, l'odierno arrestato violava le prescrizioni imposte danneggiando un terreno coltivato in località Monticelli. Nella circostanza, in data 29 giugno 2017, lo stesso veniva diffidato dal Magistrato di Sorveglianza ad astenersi dal tenere condotte incompatibili con le prescrizioni e con il giudizio di affidabilità espresso nel provvedimento applicativo della misura.

In data 12 luglio 2017 veniva nuovamente diffidato sempre dal Magistrato di Sorveglianza di Lecce al rispetto degli obblighi impostigli perché trovato in compagnia di persona sottoposta alla sorveglianza speciale ed avente a suo carico diversi precedenti per reati di una certa gravità quali associazione per delinquere, furti, rapine, estorsione ed altro.

Nuovamente diffidato in quanto colto oltremodo in compagnia di un soggetto pregiudicato, veniva reso dal Magistrato di Sorveglianza destinatario di una restrizione dell'orario in corrispondenza del quale doveva far rientro in casa, con un anticipo alle ore 18 di tutti i giorni rispetto alle precedenti ore 21.

Ma, il 10.08.2017 perveniva ulteriore informativa del Commissariato di P.S. di Ostuni dalla quale si evinceva che l'uomo aveva intrattenuto rapporti con un ragazzo del posto poco più che diciottenne che aveva riferito agli inquirenti di avere un debito per droga con persone terze e di essere stato contattato proprio dall'odierno arrestato che gli proponeva il suo aiuto per far fronte alla situazione debitoria.

Le dichiarazioni rese dal giovane ostunese, tutte debitamente riscontrate dagli investigatori del Commissariato della Città Bianca, hanno evidenziato uno scambio di messaggi con l'uomo che, consapevole della irregolarità se non illiceità del suo comportamento, si raccomandava col ragazzo di procedere all'immediata cancellazione dei menzionati messaggi.

Alla luce della dettagliata e scrupolosa attività investigativa condotta dalla Polizia di Stato di Ostuni, è apparso evidente all'Autorità giudiziaria leccese che lo stesso fosse perfettamente a conoscenza del debito esistente per l'acquisto di sostanza stupefacente, nonché che era in contatto con lo sconosciuto spacciatore, sino a svolgere il soggetto stesso attività di mediazione per l'estinzione del debito.

In cambio, l'odierno arrestato richiedeva la corresponsione di monili in oro, secondo un consolidato modus operandi.

Tutte le riscontrate violazioni venivano evidenziate di volta in volta solo ed esclusivamente da personale di stanza presso il Commissariato di P.S. di Ostuni a riprova e testimonianza di una ficcante attività di monitoraggio in generale ed, in special modo, nei confronti dell'odierno arrestato.

In base alle evidenze probatorie portate a compiuta conoscenza dell'Autorità giudiziaria è apparso evidente che il giudizio di affidabilità dell'uomo dovesse essere rivisto, alla luce delle recenti condotte, poiché le stesse, proseguite l'A.G. nell'eseguito provvedimento restrittivo, tenute in un così breve lasso di tempo, dimostrano in modo evidente, la sua incapacità di adottare un nuovo stile di vita che rifiuti le vie dell'illegalità.

All'esito delle formalità di rito, lo stesso veniva associato presso la Casa circondariale di Brindisi a disposizione dell'A.G. mandante.

I servizi di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato all'interno della giurisdizione di pertinenza, proseguiranno nei prossimi giorni nell'ottica del perseguimento della sicurezza generale in una cornice di collaborazione da parte della cittadina che si auspica possa essere sempre più consistente e tangibile.

Tempostimato di lettura: 1'

16/08/2017 15:04